

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00027552

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lapide

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Agnus Dei

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Gavi

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIV

DTZS - Frazione di secolo metà

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1346

DTSF - A 1346

DTM - Motivazione cronologia data

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione ambito ligure-piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione NR (recupero pregresso)

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo/ scultura

### MIS - MISURE

MISA - Altezza 39

MISL - Larghezza	91
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Il manufatto è tagliato lungo il bordo inferiore.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sulla sinistra è scolpito a rilievo un agnello, con un bastrone terminante in una croce e reggente una bandiera crociata; sulla destra, sempre a rilievo, è finto uno scudo appeso tramite un legaccio; al centro è l'iscrizione.
DESI - Codifica Iconclass	11 D 13 11
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Simboli: agnello.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
ISRC - Classe di appartenenza	commemorativa
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro
ISRI - Trascrizione	+ M.CCC..XXXX/VI. DIE. VI. JANU/ ARII. RENOVAT/ VM. EST S. ILLO/ RVM/ DE. PERALDIS
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
STMC - Classe di appartenenza	arme
STMQ - Qualificazione	gentilizia
STMI - Identificazione	Peraldi
STMP - Posizione	a destra
STMD - Descrizione	Troncato nel I all'albero di quercia (?), nel II a quattro fasce.
NSC - Notizie storico-critiche	L'iscrizione è ricordata dai Remondini che la traggono dalla "Relazioni dell'Arciprete Gerosa (1764-1809) per la Visita di Monsignor Lercari" con la precisazione "che doveva essere a quanto pare in un pilastro della navata di mezzo" e che si è perduta in un ristoro fatto non è molto" (A. REMONDINI, M. REMONDINI, Parrocchie dell'Archidiocesi di Genova. Notizie storico-ecclesiastiche, parte II della regione XII, Genova 1891, p. 23). Di essa Desimoni riferisce invece che "esisteva al suo tempo sulle mura esterne della chiesa di Gavi (C. DESIMONI, Annali storici della città di Gavi, Alessandria 1896, pp. 77-78). Alla stessa si riferisce, forse, l'arciprete G. R. Ricchino quando, nella relazione per la visita pastorale Lambruschi del 1820-1824, nota che un restauro della chiesa nel 1351 è attestato da "una lapide di marmo murata al di fuori di detta Chiesa verso il Lemmo " (Archivio Vescovile di Genova, Relazioni Lambruschi, fol. 219r.): il lato verso il fiume corrisponde al fianco destro. Qualsiasi sia stata la collocazione originaria, certo l'attuale è da considerarsi posteriore, come dimostrano i segni di adattamento: sulla

lapide l'accorciamento di qualche centimetro del bordo inferiore e sul muro i segni di scalpellature relativamente recenti. La famiglia Peraldi, di cui non si è trovata menzione nei repertori araldici dello Sprei e del Manno, è citato fra le antiche famiglie gaviesi da Desimoni (C. DESIMONI, 1896, p. 201), mentre negli atti di un processo ecclesiastico del 1228 un testimone afferma che frequentatori della Parrocchia di S. Eusebio erano "illi de peraldo (et illi) de monte et ipsemet" (A. FERRETTO, documenti genovesi di Novi e Valle Scrivia, I, Pinerolo 1909, Corpus Chart. Italiae, XXIX, pp. 337). Non sappiamo a quali rinnovi della chiesa si riferisca la lapide, ma altre due iscrizioni tramandateci dai Remondini attestano intorno a quegli anni lavori che dovevano essere di una certa entità. All'interno del tiburio "in un monolite che serve di architrave" era graffito: MCCCXXXIV IOHANNES (...) FECIT FACERE + (oppure FECIT TEMPORE) (cfr. A. REMONDINI, M. REMONDINI, 1891, p. 23).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS TO 39034

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

relazione

**FNTA - Autore**

Ricchino G. R.

**FNTD - Data**

1820/ 1824

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Remondini A./ Remondini M.

**BIBD - Anno di edizione**

1891

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 23

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

**BIBA - Autore**

Desimoni C.

**BIBD - Anno di edizione**

1896

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 77-78, 201

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Ferretto A.

**BIBD - Anno di edizione**

1901

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 337

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

3

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1981
<b>CMPN - Nome</b>	Natale V.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Spantigati C. E.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)